



COMITATO DI GESTIONE DEL COMPENSORIO ALPINO CN4 "VALLE STURA" e COMPENSORIO ALPINO CN5 "VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO"

Prot. n° 1596 /2021 CACN4
Demonte, li 16 novembre 2021

Agli ASSOCIATI CACN4/CACN5

Oggetto: DGR 27- 4010 del 29.10.21.- Indirizzi operativi per la presentazione dei piani numerico -selettivi per il prelievo del cinghiale anche con l'ausilio dei cani- Adozione determinazioni CACN4 e CACN5 - stagione venatoria 2021 2022.

Buongiorno,

come probabilmente già saprete, la Regione Piemonte nel calendario venatorio per la stagione in corso e poi con successiva delibera in oggetto ha previsto e normato la possibilità per gli ATC ed i CA di attuare sperimentalmente dei piani selettivi sul cinghiale anche con l'ausilio di cani nel gennaio 2022.

Il Comitato di Gestione da me presieduto, durante la seduta in modalità consultazione a distanza del 10 novembre u.s, ha deliberato all'unanimità di non optare per questa ulteriore possibilità di caccia al cinghiale. Tale indirizzo e scelta sono stati dettati dall'analisi della specifica realtà dei due comprensori CN4 e CN5 ed in particolare in sintesi per quanto segue:

- i danni causati dalla specie cinghiale alle coltivazioni agricole ed alla cotica erbosa non sono certo paragonabili a quelli presenti in altri CA e ATC piemontesi;
- i relativi risarcimenti sono sempre stati anticipati dal Comitato di gestione con fondi propri dei due comprensori;
- i due CA hanno sempre collaborato, per quanto concesso dalla normativa vigente, con la Provincia di Cuneo per il controllo della specie anche con l'intervento straordinario di proprio personale e mezzi ;
- tale pratica venatoria in uno dei mesi più nevosi comporterebbe all'altra fauna presente in loco un notevole disturbo ed impatto negativo per il superamento del periodo invernale già di per sè problematico, anche in relazione all'aumento della densità lupina, (appare per altro poco comprensibile il motivo per cui nel calendario venatorio venga posta giusta attenzione al possibile disturbo sulla specie camoscio addirittura durante l'eventuale caccia di selezione al cervo e poi venga consentita la braccata al cinghiale per esempio nella giornata successiva);
- la possibilità in oggetto, per lo meno sul territorio montano, suscita notevoli perplessità sia dal punto organizzativo che gestionale (i tempi per la scelta di eventuali zone di caccia, formazione di squadre di cacciatori, relativi abbinamenti, possibilità di partecipazione e vincoli della caccia di selezione ungulati etc. non sono certo quelli giusti durante lo svolgimento della caccia programmata alla specie !);
- nel mese di gennaio poi sono presenti nelle nostre vallate molteplici e ricorrenti attività di turismo sportivo / escursionistico (piste da fondo e discesa, sci escursionismo e sci-alpinismo, ciaspole ecc.) in quasi tutti i comuni dei due comprensori e non pare proprio opportuno consentire braccate / battute al cinghiale non solo per l'aspetto di sicurezza;
- il prolungamento della caccia di selezione agli ungulati prevederebbe l'apertura dei centri di controllo con costi aggiuntivi non certo esigui ;
- in ultimo da verifiche ufficiose effettuate personalmente la cosa non sembra avrebbe avuto una marcata partecipazione degli associati .

Colgo l'occasione per sensibilizzare sempre sulla necessità della massima attenzione ed adeguamento ai dettami normativi per lo svolgimento in piena sicurezza dell'attività venatoria tutta e in particolare della caccia al cinghiale.

Cordiali saluti.

Livio Salomone
Presidente CACN4 e CACN5